
Osservatorio Nazionale del Turismo

**“INDAGINE QUANTITATIVA SUI COMPORTAMENTI
TURISTICI DEGLI ITALIANI”**

**“INDAGINE SULLE PRENOTAZIONI/PRESENZE
NELLE AREE TURISTICHE E SUI SEGMENTI DI
PRODOTTO”**

ESTATE 2008 - Sintesi

Settembre 2008

A cura di



**Istituto Nazionale
Ricerche Turistiche**



Sommario

Sommario	2
1. La domanda italiana	3
2. Cosa dicono gli operatori del settore	4
3. Le previsioni degli operatori sull'andamento dei clienti	6

1. La domanda italiana

I numeri dell'estate per i vacanzieri italiani

Sono quasi 23 milioni gli italiani che tra luglio e settembre 2008¹ hanno effettuato un periodo di vacanza con almeno una notte al di fuori del comune di residenza, pari al 45,5% della popolazione (51,8% nel 2007). Nel 2007 tra luglio e settembre si contavano 26,1 milioni di vacanzieri.

Il 69% dei vacanzieri si è recato in Italia, pari a 15,8 milioni, mentre 3,8 milioni all'estero e quasi 3,3 milioni sia in Italia che all'estero.

E' rilevante, però, specificare come il 40,9% dei vacanzieri italiani abbia alloggiato o in seconda casa di proprietà (15,9%) o ospite presso amici e parenti (24,9%) mentre solo il 24,5% ha soggiornato in hotel (oltre la metà nei 3 stelle).

La durata media della vacanza principale si attesta a 8,5 notti in Italia e 8,7 notti all'estero, contro le 11 notti di permanenza media del 2007.

Si tratta di una contrazione nel numero di vacanzieri dovuta alla difficile congiuntura economica del Paese, con una quota di non partenze per motivi economici che incide per il 46% di chi non ha effettuato vacanze (indagine ONT, settembre 2008).

Le intenzioni di vacanza fino a dicembre 2008

Sono circa 17,5 milioni gli italiani che intendono effettuare vacanza fino a dicembre 2008, di cui oltre 6,9 milioni con certezza. Per queste future vacanze le destinazioni vedono in testa le località italiane (oltre 10 milioni) tra cui prime quelle in Toscana, Lazio, Lombardia e Trentino Alto Adige.

¹ Fino all'8 settembre, cioè la data della prima riapertura delle scuole.

2. Cosa dicono gli operatori del settore

Una stagione estiva partita in ritardo

I risultati di occupazione delle imprese ricettive italiane in questa estate 2008 indicano, rispetto al 2007, alcune evidenze

- la prima, relativa ai mesi di avvio e termine della stagione ovvero giugno e settembre, segnala una frenata nell'allungamento della stagionalità estiva, e restituisce valori inferiori nella vendita delle camere, con una contrazione dal 61% al 51% di giugno 2008 (dovuta anche alle cattive condizioni climatiche) e dal 57% al 53% di settembre 2008;
- la seconda, presenta una crescita di occupazione camere per il mese di luglio, dal 66% al 67% nel 2008, ed una stabilità in agosto con il 76% di camere vendute come nel 2007;
- inoltre, un'incidenza prioritaria in estate delle performances di crescita del comparto extralberghiero al quale sono dovuti i risultati positivi di luglio (dal 66% al 72% nel 2008) e di agosto (dal 77% all'82% nel 2008), mentre risulta negativo rispetto al 2007 il saldo del comparto alberghiero;
- infine, sono le presenze straniere a influenzare tali andamenti, costituendo nel complesso una quota relativa pari al 43% della clientela estiva, contro il 36% del 2007.

La forza del comparto extralberghiero in estate

Come già evidente nel dato aggregato, i risultati delle imprese alberghiere in questa estate 2008 non superano quelli dello scorso anno, sebbene si sia venduto nel complesso il 51% a giugno, il 63% a luglio, il 71% ad agosto ed il 53% a settembre. Sebbene in generale anche in estate l'occupazione camere risulti crescente al crescere della categoria alberghiera, nel mese di agosto sono gli esercizi 3 stelle a vendere la quota maggiore di camere, in media il 72% contro il 70% dei 4 stelle ed il 66% dei 5 stelle. Tra giugno e settembre, comunque, tutte le categorie di esercizio dichiarano tassi di occupazione camere inferiori al 2007.

Il ricorso all'intermediazione ed al Web

La tenuta dei mesi centrali dell'estate è in parte correlata anche ad una maggiore quota di turismo organizzato, pari al 10% della clientela presente contro il 7% del 2007, ed alla buona presenza on-line da parte delle imprese che hanno ospitato il 40% di clientela che ha organizzato il viaggio sul Web. Stabile la quota di clientela abituale, il 37% di quella presente in estate.

Cresce di quota il turismo internazionale

La maggiore presenza in quota relativa dei turisti stranieri riguarda tutte le categorie degli esercizi alberghieri, ad eccezione dei 5 stelle, e compone quote maggiori rispetto al 2007 anche nei villaggi turistici, nei campeggi e nei B&B.

Sebbene si possa ipotizzare una maggiore incidenza del turismo internazionale per una minore presenza in cifre del turismo italiano, durante l'estate 2008 gli stranieri hanno soggiornato in media un notte in più rispetto al 2007, passando dalle 4 alle 5 notti in media. Stabile invece la lunghezza dei soggiorni degli italiani, fermi a 4 notti, sebbene in alcune tipologie questi abbiano soggiornato più a lungo. Aumenta, infatti, più nel dettaglio, la permanenza media degli italiani negli hotel 2 stelle (5 notti), nei villaggi turistici (8 notti), in agriturismo (5 notti) e nei campeggi (6 notti).

I soggiorni degli stranieri aumentano in durata rispetto al 2007 negli hotel ad 1 stella (4 notti) e 5 stelle (4 notti), in agriturismo (6 notti) ed in campeggio (6 notti).

Le scelte della clientela premiano il nord est

Simile a quella ospitata nell'estate 2007 la clientela del 2008 con una maggiore concentrazione di quota tra famiglie (39%) e coppie (38%) in lievissimo calo, però, rispetto allo scorso anno, a favore di una maggiore presenza di gruppi di vacanzieri leisure.

Sempre più concentrate nelle strutture ricettive del centro Italia le famiglie (41%), al sud e isole e nel nord est le coppie (rispettivamente 40% e 38%). Il turismo business, poco rilevante in estate pari cioè all'11% della clientela, è più presente nel nord ovest (16%) ed al centro (12%).

Nel complesso i tassi di camere occupate per area indicano una crescita di occupazione nel nord est nel mese di luglio (che passa dal 69% al 71% nel 2008) ed una buona conferma di agosto (dal 78% al 79% nel 2008). Migliore rispetto allo scorso anno anche l'occupazione rilevata a luglio nelle strutture ricettive del centro Italia (dal 67% del 2007 al 68% nel 2008), che rimangono stabili al 75% di camere vendute in agosto.

Lago, mare e campagna i prodotti turistici dell'estate 2008

Rispetto ai prodotti turistici di offerta, questa estate ha visto aumentare di quota le famiglie nelle località balneari (48% contro il 45% del 2007) e le coppie al lago (43% contro il 38% del 2007%). Proprio questi prodotti turistici sono quelli che nell'estate 2008 hanno venduto una maggiore quota di camere nelle imprese ricettive, anche rispetto allo scorso anno.

Infatti, la stagione 2008 vede vincenti le destinazioni lacuali che con l'80% di camere occupate a luglio, l'81% ad agosto (contro il 76% del 2007) ed il 64% a settembre meglio si posizionano nella competizione di prodotto. Le località balneari, poi, hanno venduto il 72% di camere in luglio ma ben l'85% ad agosto (80% nel 2007). A seguire le destinazioni di campagna con un'occupazione del 70% a luglio e del 77% ad agosto (rispettivamente 68% e 73% nel 2007). Meno soddisfacenti le performances delle località montane specie per i mesi di giugno (35% contro il 49% del 2007) e luglio (57% contro il 60% del 2007).

3. Le previsioni degli operatori sull'andamento dei clienti

Migliori rispetto a quanto rilevato nel 2007 le prenotazioni registrate a settembre per il mese di ottobre (27%), novembre e dicembre (13%), specie per il comparto alberghiero che con l'autunno riprende la sua egemonia nelle scelte ricettive.